

**LISTE DI CONTROLLO
IN ATTUAZIONE DEL PIANO
REGIONALE DELLA PREVENZIONE
2015 – 2018**

**Estratto lista di controllo “verifica e
controllo della metodologia di
valutazione del rischio stress lavoro
correlato”**

Comitato Regionale di Coordinamento

(D.P.C.M. 21 dicembre 2007)

Anno 2017

Presentate nella riunione del 6 dicembre 2016 del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs 81/08 a cura di Milvia Folegani

Redazione delle liste di controllo a cura di Angelo Ingaliso e Marco Broccoli

Versione 2.sin – maggio 2017

Si ringraziano i gruppi di lavoro del Piano Regione di Prevenzione che hanno elaborato le liste di controllo

1. FASI DI PREPARAZIONE ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO**1.1. FASI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO SLC ESPLETATE DALL'AZIENDA ALLA DATA DEL SOPRALLUOGO**

- Prima valutazione preliminare
- Azioni correttive a seguito della valutazione preliminare
- Verifica dell'efficacia delle azioni correttive introdotte a seguito della valutazione preliminare
- Valutazione approfondita
- Azioni correttive a seguito della valutazione approfondita
- Verifica dell'efficacia delle azioni correttive introdotte a seguito della valutazione approfondita
- Valutazione preliminare successiva

1.2. EVIDENZA DELLE FASI PROPEDEUTICHE DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE

- Costituzione del gruppo di valutazione
- Scelta della metodologia valutativa
- Formazione dei soggetti valutatori sul metodo scelto
- Criteri di scelta dei gruppi omogenei
- Definizione delle modalità di coinvolgimento dei lavoratori e dei RLS

1.3. MODALITÀ DI INFORMAZIONE PREVENTIVA SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO SLC RIVOLTA A TUTTI I LAVORATORI

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Distribuzione di materiale informativo | <input type="checkbox"/> bacheca |
| <input type="checkbox"/> Riunione | <input type="checkbox"/> Altro: _____ |
| <input type="checkbox"/> Intranet aziendale | <input type="checkbox"/> Nessuna informazione |

ANNO DELL'INIZIATIVA PIÙ RECENTE: _____

1.4. MODALITÀ DI CONSULTAZIONE PREVENTIVA DEGLI RLS PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO SLC

- Incontro specifico con le figure di riferimento
- Riunione ex art.35
- Coinvolgimento attivo nel gruppo di valutazione
- Altro: _____

2. VALUTAZIONE PRELIMINARE**2.1. LA VALUTAZIONE PRELIMINARE AL MOMENTO DELLA RILEVAZIONE È DA CONSIDERARSI**

- In corso
- Conclusa in data _____

2.2. LA VALUTAZIONE PRELIMINARE È STATA EFFETTUATA

- Come prima valutazione del rischio da SLC
- Come successiva valutazione in seguito ad un aggiornamento nell'organizzazione aziendale
- Come successiva valutazione per monitoraggio

FIGURE CHE HANNO PARTECIPATO ALLA VALUTAZIONE PRELIMINARE DEL RISCHIO SLC

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Datore di lavoro o suo delegato | <input type="checkbox"/> Psicologo interno |
| <input type="checkbox"/> RSPP | <input type="checkbox"/> Altre figure interne: _____ |
| <input type="checkbox"/> RLS | _____ |
| <input type="checkbox"/> Medico competente | _____ |
| <input type="checkbox"/> Dirigenti/preposti | |
| <input type="checkbox"/> Lavoratori (diversi da RLS) | <input type="checkbox"/> Psicologo esterno |
| <input type="checkbox"/> Referente risorse umane | <input type="checkbox"/> Altri consulenti esterni: _____ |
| <input type="checkbox"/> Referente altri uffici competenti (qualità, formazione, etc.) | _____ |
| | _____ |

2.3. MODALITÀ DI FORMAZIONE DEI REFERENTI AZIENDALI COINVOLTI NELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO SLC

- Corso di formazione organizzato dall'azienda
- Partecipazione a eventi di formazione esterni
- Altro: _____
- Nessuna formazione

2.4. METODOLOGIA/STRUMENTO ADOTTATA/O PER EFFETTUARE LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO SLC

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> SPESL Network 2010 | <input type="checkbox"/> Metodo Scuole (INAIL, Reg. Veneto, Reg. Basilicata) |
| <input type="checkbox"/> ISPEL HSE 2010 | <input type="checkbox"/> Metodo Aziende 30 Lavoratori Verona |
| <input type="checkbox"/> Manuale INAIL 2011 – Valutazione e gestione del rischio SLC | <input type="checkbox"/> Metodo FIASO – Aziende Sanitarie |
| <input type="checkbox"/> Metodo Regione Toscana | |
| <input type="checkbox"/> Altro: _____ | |

2.5. ESITO DELLA VALUTAZIONE PRELIMINARE

- Rischio stress lavoro correlato non rilevante per tutta l'azienda
- Rischio stress lavoro correlato presente in almeno 1 gruppo omogeneo/partizione organizzativa

2.6. NEL CASO DI AZIENDA MULTISITO, LA VALUTAZIONE PRELIMINARE È STATA EFFETTUATA

- Unica per tutta l'azienda
- Specifica per aree territoriali
- Specifica per unità produttive

2.7. NUMERO DI GRUPPI OMOGENEI _____**2.8. PER L'INDIVIDUAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI SI È TENUTO CONTO DI**

- Reparto
- Mansione
- Lavori a rischio noto
- Provenienza
- Tipo di contratto
- Orari e turni
- Genere
- Età
- Altro _____

2.9. ANALISI DEGLI EVENTI SENTINELLA

- Unica per tutta l'azienda
- Disaggregati per gruppi omogenei

2.10. ANALISI DEI FATTORI DI CONTENUTO E CONTESTO DEL LAVORO

- Unica per tutta l'azienda
- Disaggregati per gruppi omogenei

2.11. PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI FATTORI DI CONTENUTO E CONTESTO DEL LAVORO SONO STATI SENTITI

- RLS
- Lavoratori

2.12. I DATI OGGETTIVI RELATIVI AGLI EVENTI SENTINELLA E AI FATTORI DI CONTESTO E DI CONTENUTO RIPORTANO NOTE DI COMMENTO A CURA DEL GRUPPO DI VALUTAZIONE?

- Sì
- No

3. VALUTAZIONE APPROFONDITA**3.1. LA VALUTAZIONE APPROFONDITA AL MOMENTO DELLA RILEVAZIONE È**

- Ritenuta non necessaria
- In corso
- Conclusa

3.2. LA VALUTAZIONE APPROFONDITA È STATA EFFETTUATA

- In quanto le misure correttive adottate in seguito alla valutazione preliminare si sono rivelate inefficaci.
- A seguito della valutazione preliminare che abbia identificato condizioni di SLC, per consentire con maggior precisione l'identificazione delle misure correttive da adottare (*INTERPELLO 5/2012*).
- In modo volontario (l'azienda ha scelto di effettuarla anche se la valutazione preliminare non ha rilevato condizioni di rischio).
- Per disaccordo emerso nella valutazione preliminare in relazione alla rilevazione dei fattori di contesto e contenuto.
- Altro: _____

3.3. LA VALUTAZIONE APPROFONDITA HA RIGUARDATO

- Tutta l'azienda
- Solo alcuni gruppi omogenei indicare il numero _____ quali _____

3.4. PER LA VALUTAZIONE APPROFONDITA SONO STATE COINVOLTE PROFESSIONALITÀ SPECIFICHE

- Psicologo del lavoro e dell'organizzazione
- Altro: _____
- Nessuna

3.5. INDICARE QUALI METODOLOGIE/STRUMENTI SONO STATI ADOTTATI PER EFFETTUARE LA VALUTAZIONE APPROFONDITA DEL RISCHIO SLC

- Questionario
- Focus Group

- Intervista semi-strutturata
- Riunione (azienda fino a 5 lavoratori)

3.6. NEL CASO DI UTILIZZO DEL QUESTIONARIO, INDICARE QUALE È STATO UTILIZZATO

- HSE - Questionario strumento-indicatore
- HSE - Questionario strumento-indicatore (caricamento dati tramite piattaforma INAIL)
- MOHQ - Questionario multidimensionale della salute organizzativa
- ROAQ - *Risk organization assessment questionnaire*
- ERI - *Effortrewardimbalance*
- JCQ - *Job contentquestionnaire*
- OSI - *Occupational stress indicator*
- OCS - *Organizational checkup system*
- M_DOQ 10 - *Majer D'Amato organizationalquestionnaire*
- Q-BO - Test di valutazione dello SLC nella prospettiva del benessere organizzativo
- OPRA - *Organisational& psychosocial risk assessment*
- Altro: _____

3.7. ESITO DELLA VALUTAZIONE APPROFONDATA

- Rischio stress lavoro correlato non rilevante per tutta l'azienda
- Rischio stress lavoro correlato in almeno 1 gruppo di lavoratori
- Gruppo di lavoratori: _____

3.8. LA VALUTAZIONE APPROFONDATA HA CONFERMATO L'ESITO DELLA VALUTAZIONE PRELIMINARE

- Sì
- No, ha evidenziato condizioni di rischio non indicate dalla valutazione preliminare
- No, non ha confermato le condizioni di rischio della valutazione preliminare

4. MISURE ATTE A CONTENERE IL RISCHIO SLC**4.1. LE MISURE ATTE A CONTRASTARE/ELIMINARE IL RISCHIO SLC**

- Erano già presenti prima della valutazione del rischio SLC (*es. per attività a rischio presumibile*)
- Sono state individuate dopo la valutazione preliminare
- Sono state introdotte dopo la valutazione approfondita

4.2. LE MISURE INDIVIDUATE SONO DI TIPO

- Preventivo (organizzative, tecniche, procedurali – es. modifica organizzazione del lavoro, introduzione nuove tecnologie, procedure)
- Attenuante (comunicative, informative, formative – es. riunioni, iniziative informative, corsi di informazione)
- Riparatore (interventi individuali – es. attivazione sportello di ascolto, sostegno individuale)

4.3. LE MISURE INDIVIDUATE SONO ATTUALMENTE

- Programmate
- Attuate almeno in parte
- Interamente attuate
- Non previste

4.4. LE MISURE ATTE A CONTENERE IL RISCHIO DA STRESS LAVORO-CORRELATO SONO STATE INDIVIDUATE

